

COMUNITA' MONTANA "ALBURNI"

AREA TECNICA
- Ufficio Gare e Contratti -

P.S.R. 2007/2013 – Misura 313

Incentivazione di attività turistiche

- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA -

SERVIZIO RIGUARDANTE L'ELABORAZIONE DI "*STUDI TERRITORIALI MONOTEMATICI*" INERENTI IL PROGETTO "*IL SENTIERO DEGLI ALBURNI: A SPASSO TRA NATURA, STORIA ED ENOGASTRONOMIA DI ECCELLENZA*"

PREMESSA

Il progetto “*I sentieri degli Alburni: a spasso tra natura, storia ed enogastronomia di eccellenza*”, nel quale è prevista l’attività riguardante il servizio oggetto della presente gara, poggia su due elementi che hanno assunto negli ultimi anni importanza fondamentale per le aree rurali. In primo luogo l’approccio delle politiche formulate per lo sviluppo delle aree rurali è sempre più connotato dalla ricerca dell’integrazione settoriale e dalla valorizzazione congiunta delle emergenze che sul territorio insistono. Non solo, dunque, la funzione agricola ma l’insieme delle ricchezze rurali è fatto oggetto di progetti di sviluppo economico e sociale.

In secondo luogo, nell’ultimo decennio si è assistito, oltre che ad una espansione dell’importanza economica del settore turistico, ad un notevole cambiamento della domanda e dell’offerta turistica. In questo contesto il turismo rurale svolge un ruolo sicuramente significativo. In termini generali il turismo rurale si fonda sui presupposti dell’integrazione e dell’intersettorialità perché in tutte le iniziative comunitarie l’obiettivo centrale è quello di mantenere vitali, socialmente ed economicamente, le aree rurali.

Il progetto, quindi, è stato elaborato nella considerazione che le aree rurali dei comuni che delimitano la Comunità Montana degli Alburni sono elemento di attrazione e di sviluppo sostenibile. L’idea progettuale, quindi, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Implementare un servizio/strumenti interattivo/i per l’utente attraverso l’utilizzo delle moderne ITC capaci di organizzare le informazioni e renderle effettivamente fruibili da parte del turista;
- Integrare le risorse Turistiche, Culturali, Ambientali, e le Produzioni locali di qualità attraverso la definizione di itinerari;
- Ri-valorizzare le eccellenze e le strutture abbandonate del territorio;
- Definire, attraverso la composizione del mosaico delle peculiarità tematiche che definiscono l’area, una immagine univoca del territorio da restituire al turista ed all’ambiente esterno;
- Implementare un evento capace di catalizzare l’attenzione del mondo esterno sulle specificità del contesto territoriale ed assicurare, in tal modo, la sostenibilità del progetto.

Il progetto in argomento, prevede, tra le altre attività, anche la elaborazione di itinerari turistici, che riguardano proprio il servizio oggetto della presente gara, caratterizzati da una fruizione che si avvale di avanzati strumenti tecnologici di natura interattiva e destinati ad una platea di utilizzatori, differenziabile, tra l’altro, per interessi, tempo disponibile, modalità di fruizione.

L’approccio progettuale è fondato sul presupposto che la costruzione di un itinerario turistico implica, in linea generale, la definizione di un percorso in cui si integrano le qualità del paesaggio circostante, con i differenti caratteri del patrimonio storico-culturale presenti nel territorio attraversato. L’itinerario turistico può divenire, pertanto, strumento attraverso il quale compiere un viaggio nel territorio e non soltanto un attraversamento nello spazio e perché ciò possa

concretizzarsi occorre che l'itinerario stesso sia strutturato in modo tale che il turista possa conoscere, comprendere e vivere un'esperienza emotivamente coinvolgente e culturalmente formativa, che passi attraverso la fruizione consapevole delle risorse locali.

Un itinerario così concepito si traduce in un percorso che mette in relazione le differenti qualità dell'area attraversata, da quelle ambientali a quelle legate alla storia del territorio, sino a quelle che esprimono la complessa e multiforme interazione dell'uomo con le risorse del territorio stesso. L'itinerario permette, in tal modo, di valorizzare non solo quegli aspetti del patrimonio culturale che emergono per la loro singolarità ma anche quei complessi architettonici, quali centri cittadini o insediamenti rurali, che formano una delle componenti essenziali del paesaggio antropico.

Il Progetto medesimo, tra l'altro intende realizzare un sistema integrato di strumenti di ausilio conoscitivo e di fruizione delle offerte turistiche, informatici e non, e di azioni di promozione. La strategia progettuale, così come emerge dal coinvolgimento degli attori locali, è, dunque, fortemente ancorata alla possibilità di sistematizzare le informazioni relative alle emergenze territoriali suscettibili di valorizzazione usufruendo di uno specifico sistema software ed hardware. Gli elementi cruciali che determinano il successo di una operazione di valorizzazione turistica risiedono sempre più, infatti, nella capacità di organizzare e rendere effettivamente fruibile il complesso delle informazioni disponibili e nella adozione di strumenti informatici innovativi che consentano di gestire le informazioni.

Il progetto, pertanto, persegue l'obiettivo di personalizzare l'offerta turistica del territorio Alburni, realizzare uno strumento (ALBURNI BASE POINT) in grado di agevolare la fruizione dell'area da parte dei turisti attraverso l'organizzazione e la sistematizzazione delle informazioni disponibili, e, infine, di fidelizzare i turisti attraverso i servizi offerti.

Lo strumento, concepibile come un "data-base" in cui confluiscono tutte le informazioni relative all'offerta turistica territoriale, è capace di rispondere alla richiesta del visitatore moderno per il quale è sempre e più importante sia la possibilità di "entrare nei luoghi" sia di concorrere attivamente alla scelta dell'offerta turistica, riducendo al minimo le intermediazioni e adattandola alle proprie necessità. Il turista, in modo semplice e personalizzato, in base alle proprie esigenze fisiche (durata e difficoltà), è messo nella condizione di fruire delle bellezze naturali (flora, fauna, panorami, geologia) e culturali (storia, folklore, arte) offerte dal territorio. Il visitatore diventa, in tal modo, protagonista della scelta. La comunità montana, attraverso questo progetto, mira a realizzare un moderno sistema di itinerari che colleghino tutti i comuni appartenenti alla medesima Comunità Montana.

La strategia progettuale prevede di combinare le due tipologie di itinerario rurale possibili, ossia quella che consiste nel definire un percorso che interessa un determinato territorio del quale si intende conoscere, più o meno completamente, il patrimonio culturale e paesaggistico, un'altra che

coincide con l'itinerario tematico, che mette al centro della scelta un determinato tema che può riguardare, come nel nostro caso, le forme organizzative dello spazio rurale piuttosto che le eccellenze agro-alimentari che quel territorio esprime. Gli itinerari tematici (con singoli o molteplici tematismi), costruiti a partire dalla valorizzazione e conoscenza del territorio, risultano molto attrattivi poiché focalizzano l'attenzione su un argomento capace di attirare l'interesse del pubblico ed al tempo stesso, proprio perché si svolgono in un territorio determinato, di solito non di grandissime dimensioni, risultano effettivamente percorribili.

°

Di seguito si riportano le azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, le quali si articolano secondo il seguente schema:

1. Elaborazione degli itinerari;

2. Implementazione del Software – ALBURNI BASE POINT (Sentieri Vivi®); Dotazione Hardware;

3. Sviluppo e ideazione dell'immagine unitaria del territorio:

- a) Predisposizione materiale per la comunicazione esterna*
- b) Ideazione e realizzazione di un logo identificativo*
- c) Ideazione e realizzazione sito web*

4. Realizzazione di un evento promozionale di lancio del progetto;

L'attività indicata al precedente punto 1. riguarda il servizio oggetto del presente appalto, mentre le altre attività riguardano i servizi e le forniture che saranno conferiti da questa Amministrazione con altre procedure di appalto.

Il coordinamento delle varie attività previste nel progetto, sarà assicurato dagli uffici preposti della Comunità Montana.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Elaborazione degli itinerari – Individuazione e strutturazione di 12 sentieri degli ALBURNI

Obiettivi:

- Individuazione degli elementi peculiari del territorio sulla base dei tematismi già individuati in fase progettuale;
- Selezione degli elementi che possono essere inclusi negli itinerari (nodi) e definizione degli itinerari;

Sotto il profilo metodologico, per la costruzione di un itinerario turistico è importante ispirarsi a principi generali; uno di questi è rappresentato dal criterio della coerenza che è, a sua volta, sia di tipo territoriale che di tipo progettuale. La coerenza di tipo territoriale, o ambientale, attiene alla conservazione del legame con il territorio; in questo senso, l'itinerario diventa il "calco" del territorio in cui si dispiega, plasmato sulle specificità del luogo. La coerenza progettuale, o interna, si esprime, invece, nell'itinerario stesso, precisamente tra i diversi punti che costituiscono i nodi del percorso. In questa accezione l'itinerario si configura come una serie di collegamenti logici che seguono il filo conduttore costituito dagli aspetti immateriali che rappresentano la matrice culturale entro la quale si collocano le emergenze architettoniche, naturalistiche etc. Un tale approccio interpretativo comporta la preventiva classificazione delle singole risorse attrattive con la successiva individuazione, tra esse, di quelle che meglio esprimono i fattori di unicità del luogo e che rappresentano elementi di eccellenza paesaggistica e culturale del contesto territoriale in cui insistono.

La fase di **catalogazione delle ricchezze del territorio** è, in quest'ottica, propedeutica alla formulazione di itinerari turistici mono e pluri-tematici; in particolare questi devono saper coniugare poli attrattori più noti, già inseriti in circuiti turistici consolidati, ed emergenze ambientali ed architettoniche meno note ma di significativo valore; in tal modo è possibile ampliare e diversificare l'offerta turistica, arricchendola di nuovi contenuti per lo più inediti, e nel contempo mettere un freno al progressivo degrado di molti edifici rurali e/o manifestazioni della cultura immateriale destinati ad un progressivo e non reversibile abbandono.

La raccolta delle informazioni e la catalogazione delle ricchezze del territorio, nell'ambito del progetto "*I sentieri degli Alburni: a spasso tra natura, storia ed enogastronomia di eccellenza*", si articolerà secondo tre principali direttrici riguardanti:

- le risorse naturalistiche;
- le risorse storico-archeologiche;
- le risorse enogastronomiche.

In particolare la lettura del territorio e delle sue emergenze avverrà tenendo conto delle idee base per la definizione dei sentieri che si è prodotta nella fase di preparazione della proposta progettuale ad opera degli attori locali. Questa fase è, pertanto, destinata alla caratterizzazione ed esplicitazione del tematismo evidenziando quelle che sono le variabili chiave che portano ad identificarlo. In particolare si dovranno evidenziare gli elementi materiali ma soprattutto immateriali (che attengono alla cultura del territorio) che, da un lato, portano le comunità locali ad identificarli come specifici e dall'altro, proprio in virtù di ciò, possono essere "venduti" al turista.

Le *idee base* per i 12 sentieri sono riportate di seguito:

- *Un viaggio tra Acque e Fontane (localizzato nel comune di Aquara);*
- *Un viaggio tra Macchia e Olivi (localizzato nel comune di Bellosguardo);*
- *Un viaggio verso le Grotte (localizzato nel comune di Castelcivita);*
- *Tra Sorgenti e Fagioli (localizzato nel comune di Controne);*
- *Un viaggio tra Boschi e Musei (localizzato nel comune di Corleto Monforte);*
- *Un viaggio tra Vicoli e Murales (localizzato nel comune di Ottati);*
- *Un viaggio in montagna tra gli antichi Rupì (localizzato nel comune di Petina);*
- *Il percorso della Nuda (localizzato nel comune di Postiglione);*
- *Un viaggio tra gli antichi Tratturi (localizzato nel comune di Roscigno);*
- *Un viaggio verso la Storia Rupestre L'Antece (localizzato nel comune di Sant'Angelo a Fasanella);*
- *Tra Oasi e Uliveti (localizzato nel comune di Serre);*
- *La strada degli Antichi Comuni (localizzato nel comune di Sicignano degli Alburni).*

Sulla base della catalogazione delle risorse territoriali (naturalistiche, storicoarcheologiche, eno-gastronomiche) si procederà, lavorando in team, alla scelta dei nodi che caratterizzano ciascun itinerario e, quindi, alla loro definizione.

Un itinerario è un percorso a tappe (nodi) nello spazio geografico, collegate da segmenti, caratterizzati da un (o più) tema culturale unificante, che dà il senso all'intero itinerario, il quale si svolge in modo lineare, o talvolta reticolare. Più precisamente un itinerario è una forma di connessione in sistema e di rappresentazione come un insieme, di una serie di nodi e di segmenti, in funzione di un tema unificante, di frammenti differenti che acquistano un valore attrattivo ed una valenza esplicativa in funzione del contesto in cui sono inseriti e delle interrelazioni che tra essi si generano.

Il collegamento funzionale dei segmenti e dei nodi al tema e il riferimento ad un territorio determinato ne sono, dunque, gli elementi strutturali. In altre parole un itinerario si compone di un piano immateriale, delle relazioni logiche tra i fattori di attrazione, ed un piano fisico delle connessioni spaziali tra i fattori stessi.

I modelli attraverso i quali si delinea il percorso a cui si vuole dare forma possono configurare itinerari diversi e più o meno articolati: lineare, radiocentrico, reticolare, radioreticolare.

L'itinerario di tipo lineare rappresenta il modo più semplice di strutturare un percorso che si snoda attraverso una linea spezzata mediante la quale, in modo sequenziale e secondo una struttura non variabile, si collegano i fattori di cui si compone l'offerta attrattiva.

Il modello reticolare può essere considerato come un ulteriore criterio di definizione degli itinerari: la modularità. Attraverso questo modello, infatti, l'offerta turistica assume una configurazione modulare che può facilmente adattarsi alle esigenze di specifici target di domanda.

Il modello radio centrico si sviluppa con strade divergenti a raggiera da un nucleo centrale.

Determinanti per il successo di un itinerario turistico, oltre al sistema delle connessioni interne, è l'accessibilità dall'esterno che rende possibile l'integrazione con reti di livello superiore (corridoi del turismo regionale/ nazionale).

Da questa definizione emergono due osservazioni:

- ✓ elaborare un itinerario non significa prendere in considerazione soltanto le risorse direttamente attrattive, ma anche valutare la presenza di strutture ricettive ed attività complementari che integrino l'offerta territoriale e la rendano effettivamente fruibile. Non è superfluo a questo punto osservare che, però, se è vero che il percorso deve essere strutturato anche tenendo conto della localizzazione di queste attività, è ugualmente vero che l'itinerario stesso potrebbe favorire, o determinare, la loro localizzazione;
- ✓ collegare in un'unica rete elementi che turisticamente sono già affermati con risorse che, da sole, non sarebbero in grado di generare una domanda turistica autonoma, consente ai primi di svolgere una funzione di traino per i secondi e crea le condizioni affinché aree che occupano una posizione marginale possano trovare una collocazione nel sistema turistico locale.

Partendo da questi assunti i criteri qualitativi da adottare per l'individuazione dell'itinerario sono:

- *La rappresentatività dei fattori di attrazione.* Pur non potendo essere un itinerario in molti casi esaustivo rispetto ai molteplici fattori attrattivi di un territorio dovrà contenere gli

elementi principali di interesse (paesaggistico, culturale, storico, naturalistico), che possano soddisfare la domanda che si ingenera intorno al o ai tematismi trattati, nonché le connessioni con elementi attrattivi secondari.

- *La connettività fisico-spaziale dei fattori di attrazione.* Questo elemento qualitativo richiede una verifica empirica attraverso il calcolo dei tempi di spostamento, che si renderanno necessari per il completamento del percorso, a seconda del mezzo utilizzato o, comunque, in base alla modalità di fruizione prescelta.
- *La connettività logico-funzionale dei fattori di attrazione.* Gli itinerari devono essere tracciati in modo da garantire una coerenza tematica e, laddove questa non sia evidente, si può ricorrere all'uso di opportuni strumenti di comunicazione.
- *La sostenibilità turistico-ricettiva degli itinerari.* La progettazione dell'itinerario deve affiancarsi alla verifica dell'adeguatezza della ricettività turistica (che può essere commisurata a specifici target turistici).
- *La modularità dell'offerta attrattiva.* Ciascun itinerario può essere organizzato per moduli così da essere adattabile alle esigenze (tempi, risorse) dei diversi target turistici.

Il team di lavoro, in cui confluiscono le competenze relative alle componenti naturalistiche, storico-archeologiche ed eno-gastronomiche, in stretta relazione anche con i responsabili della azione 2, arriverà a definire i 12 itinerari. Ciascuno di essi sarà caratterizzato, oltre che dal tematismo già individuato, dalla specificazione degli elementi prevalenti (naturalistici piuttosto che storico-archeologici o eno-gastronomici) ma soprattutto dall'indicazione di parametri che ne influenzano la fruizione:

- ✓ Tempi di percorrenza
- ✓ Grado di difficoltà
- ✓ Accesso per i diversamenti abili
- ✓ Attrattività per i bambini

Il risultato finale dell'azione è rappresentato da ***tre ricerche territoriali monotematiche:***

1. risorse naturalistiche;
2. risorse storico-archeologiche;
3. risorse eno-gastronomiche.

Ciascuna ricerca, oltre alla catalogazione delle risorse, riporta la scelta dei nodi che entreranno a far parte degli itinerari.

Le ricerche rappresentano l'elemento su cui si innesta la fase di implementazione del software (che informatizzerà il materiale prodotto attraverso la costruzione del GIS) e la fase di promozione dell'immagine del territorio (che utilizzerà le stesse informazioni rielaborandole attraverso gli strumenti propri della comunicazione).